

comunque in un numero non superiore a venti;

parrebbe all'interrogante che la decisione dell'azienda inglese di approdare alla tecnologia Nds stia di fatto producendo effetti immediati negativi a danno dei consumatori, sia per quanto concerne la limitazione nella visione di alcuni canali satellitari sia nei confronti dei possessori di altro genere di *decoder* di fatto impossibilitati nella ricezione dei canali Sky;

allo stesso tempo la mancata autorizzazione da parte del gruppo Sky alla messa in commercio di moduli Nds da applicare agli altri ricevitori sembrerebbe configurarsi come una chiara violazione della legge sul *decoder* unico, oltre a prefigurare una situazione al limite di abuso di posizione dominante;

secondo l'interrogante la decisione assunta da Sky di ricorrere al sistema di codificazione Nds, resa possibile solo attraverso apposito apparecchio da consegnare agli abbonati in sostituzione di quello a tecnologia Seca, è chiaramente lesiva dei principi e delle indicazioni contenute nella legge n. 78 del 1999 sul *decoder* unico, come descritto nelle premesse —:

se non intenda assumere iniziative anche normative volte a garantire una maggiore vigilanza sulla corretta applicazione della suddetta norma, al fine di garantire la massima trasparenza nella gestione della piattaforma satellitare da parte di Sky. (4-11118)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano inglese *The Independent* ha pubblicato un editoriale (cfr. Agenzia

Apcom 3 ottobre 2004, alle ore 11,06) sostenendo la tesi secondo cui il disarmo nucleare rischia di favorire il terrorismo internazionale, in quanto gli accordi fra Stati Uniti d'America e Russia per la riduzione degli arsenali atomici «libereranno» ben 68 tonnellate di plutonio, quantità sufficiente per la preparazione di 15 mila bombe nucleari;

il primo carico di plutonio è partito dal laboratorio di Los Alamos verso il porto francese di Cherbourg a bordo di due «cargos» inglesi e la sicurezza di questa delicatissima operazione sarebbe garantita da due mitragliatrici e da 13 agenti speciali a bordo delle navi;

il plutonio dovrebbe poi essere trasportato, dal porto della Manica, per 500 chilometri via terra sino in Provenza ove dovrebbe subire un trattamento che ne consentirebbe l'uso come combustibile;

il plutonio, così riprocessato, partirebbe per la destinazione definitiva e cioè la centrale di Carawaba, nella Carolina del Sud;

il plutonio russo, invece, desta preoccupazioni ancora maggiori che dovrebbe coprire percorsi anche di 6.000 chilometri, esposto dunque a possibili attacchi finalizzati all'impossessamento del materiale —:

se le preoccupazioni espresse nell'editoriale pubblicato dal quotidiano inglese *The Independent* abbiano un serio fondamento e, in caso affermativo, quali siano le iniziative assunte da tutti gli Stati per alertarsi ancor più significativamente e per collaborare ancor più strettamente al fine di prevenire l'ipotesi disastrosa che organizzazioni terroristiche internazionali possano riuscire ad impossessarsi del plutonio eliminato dagli accordi sul disarmo nucleare. (3-03776)

* * *